



ALLEGATO A

**Progetto Pilota "Cilento da Vivere"
AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ADESIONE**

DEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI - BURC n. 12 del 31/01/2022 denominata "CILENTO DA VIVERE"

PREMESSO CHE

- il Ministro della Cultura, con nota MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P del 09.12.2021, ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, che definiscono finalità e modalità attuative per l'avvio delle iniziative previste dalle Linee di azione in cui si articola l'investimento stesso, in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse;
- con la medesima nota il Ministro, con riferimento alla linea di intervento A - nell'ambito della quale viene previsto il sostegno alla realizzazione di 21 progetti rigenerativi di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo massimo pari a 20 milioni di euro - ha chiesto di presentare entro il 15 marzo 2022 la candidatura di un borgo per ciascuna Regione o Provincia Autonoma;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 30 assunta in data 18/01/2022 ad oggetto: "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A. Determinazioni", ha avviato il percorso di individuazione e predisposizione del progetto pilota, recependo le Linee di indirizzo di cui alla surrichiamata nota ministeriale e determinando, con l'approvazione delle Linee Guida regionali per la presentazione delle proposte progettuali in ordine ai requisiti delle candidature, ai criteri di accesso alla manifestazione d'interesse ed alle modalità di presentazione e di valutazione delle candidature, conformemente alle Linee d'Indirizzo del MiC

VISTO l'Avviso Pubblico ai Comuni della Campania di cui alla DGR 30/2022 per la manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati), Pubblicato dalla Regione Campania sul BURC n. 12 del 31/01/2022;

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico succitato mira a identificare un intervento pilota volto al recupero del patrimonio architettonico, culturale e ambientale per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici di piccola dimensione, attraverso il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali, nonché elementi distintivi del carattere identitario, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio. *La finalità è, dunque, la realizzazione di una iniziativa unitaria, gestita da un soggetto attuatore pubblico, che consenta l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.) in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy;*

RICHIAMATO l'art. 10, comma 4, lett. C) del precitato Avviso che espressamente prevede che saranno ritenute meritevoli di una migliore valutazione le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del Progetto;

RITENUTO dover valorizzare la comunità locale prevedendo il coinvolgimento di imprese profit e non profit e delle loro organizzazioni intermedie, anche mediante approcci di coprogettazione pubblico- privata, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione



della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi; in questo quadro;

con il presente AVVISO si intende raccogliere la Manifestazione di Interesse di soggetti pubblici e privati che intendono aderire al PROGETTO PILOTA DENOMINATO “Cilento da Vivere”, con capofila il Comune di Rutino PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHİ A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI - BURC n. 12 del 31/01/2022

Art. 1 – Finalità del progetto

L’invito a presentare la propria candidatura non è un bando per selezione in base al merito di singoli Enti o Organizzazioni, pubbliche o private, o di altri Operatori economici o Cittadini e non prevede l’elargizione di contributi finanziari diretti.

La sua finalità è quella di individuare candidature che possano contribuire alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale che il progetto pilota intende sviluppare.

Il progetto, in corso di definizione, si inserisce nell’ambito della strategia che l’Ente persegue da molti anni per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo socio-economico incentrato sulla tutela e valorizzazione delle risorse culturali, naturali, antropologiche, partendo dall’elemento centrale del patrimonio archeologico, inteso come agevolatore di sviluppo e di turismo lento e di qualità (come definito dalla Convenzione di FARO). Le comunità patrimoniali svolgono sempre più spesso un ruolo fondamentale nella vita culturale. Se lo Stato è importante per la definizione di convenzioni e politiche, quando si tratta di gestire i siti del patrimonio culturale, non dovrebbero essere coinvolte solo le autorità nazionali, regionali e locali. Lo spirito imprenditoriale delle persone, delle organizzazioni e delle piccole e medie imprese locali è la chiave per mantenere le comunità solide in molte parti d’Europa, attraverso un’adeguata conservazione e un uso saggio del loro patrimonio culturale. Il patrimonio non riguarda solo il nostro passato, ma anche il nostro presente e il nostro futuro.

In questo contesto, l’intervento di cui alla presente iniziativa è finalizzato alla realizzazione di un’iniziativa unitaria, un Piano di Sviluppo Territoriale Scalabile, che consenta l’insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca prevedendo, ad esempio, scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d’artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.) in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.

I principali interventi previsti dal progetto sono afferenti alle seguenti tipologie:

- a. riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici;
- b. interventi di tutela, valorizzazione/rigenerazione e di beni culturali come definiti all’art. 10 del d.lgs 42/2004 e ss.mm. e ii. da destinare a luoghi di aggregazione, servizi culturali, sociali, ricreativi, turistici, ecc.;
- c. adeguamento e implementazione delle infrastrutture e urbanizzazione a servizio del borgo;
- d. interventi di risoluzione o mitigazione dei rischi ambientali;
- e. interventi di social-housing con le modalità previste dalla normativa regionale di settore;
- f. acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- g. realizzazione di attività e servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione, ecc.;
- h. realizzazione di itinerari/percorsi culturali, storici, tematici, percorsi ciclabili e/o pedonali per il collegamento e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale;
- i. realizzazione di iniziative per la tutela, valorizzazione/rigenerazione del patrimonio della cultura immateriale;
- j. realizzazione di studi, ricerche, progetti finalizzati alla realizzazione dell’intervento;
- k. realizzazione di iniziative ed eventi di promozione culturale e per l’educazione al patrimonio quali eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc.;
- l. creazione di sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
- m. azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni in materia di beni, servizi e attività



culturali;

- n. aiuti a favore delle micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nel borgo, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Tutti gli interventi si sviluppano in un modello di economia circolare e prevedono misure di efficientamento e/o riduzione dei consumi energetici e la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive.

In linea con la previsione dell'Avviso MiC, la selezione delle candidature avverrà distinguendo i soggetti disponibili a collaborazioni in termini di:

- co-progettazione del Progetto,
- forme collaborative di gestione dei servizi e della attività previste dal Progetto,
- disponibilità al cofinanziamento del Progetto (o di singoli servizi e attività),
- esecuzione di altri interventi sinergici e integrati con il Progetto.

Art. 2 – Soggetti aderenti

Possono aderire al progetto i soggetti afferenti alle seguenti categorie:

- a) Enti, organizzazioni ed imprese operanti nel campo della formazione e della ricerca;
- b) Enti, organizzazioni ed imprese operanti nei servizi della promozione turistica e culturale;
- c) Enti, organizzazioni ed imprese operanti nei servizi della ricettività e ristorazione;
- d) Enti, organizzazioni ed imprese operanti nel settore primario e dell'agro-trasformazione;
- e) Enti, organizzazioni ed imprese operanti nel settore del commercio e dell'artigianato tipico;
- f) Enti, organizzazioni ed imprese del Terzo Settore;
- g) Privati cittadini proprietari o possessori di immobili da destinare a servizi di ricettività, ristorazione, commercio, artigianato, etc.;
- h) Privati cittadini proprietari o possessori di giardini ed orti in cui ospitare le attività di progetto coerenti con la destinazione del bene;
- i) Istituti di credito (o simili) e soggetti portatori di interessi collettivi.

Art. 3 – Modalità di ammissione e valutazione delle candidature

La domanda dovrà essere presentata entro le ore 12.00 del 12 febbraio 2022.

Con i soggetti aderenti all'iniziativa si procederà alla stipula di accordi e intese in forma scritta che saranno formalizzati in seguito.

Art. 4 – Modalità di presentazione

I soggetti interessati dovranno esprimere la propria Manifestazione di Interesse inviando la candidatura, redatta utilizzando il modello **Allegato 1** indirizzato a:

Comune di Rutino, Via Paestum - 84070 Rutino (SA) - protocollo.rutino@asmepec.it

Le domande dovranno essere presentate a mano presso gli uffici di Protocollo del Comune di Rutino o mezzo PEC all'indirizzo sopra indicato entro le ore 12.00 del 12 febbraio 2022.

Art. 5 – Documentazione Amministrativa

Il richiedente dovrà fornire la seguente documentazione utilizzando la manifestazione di interesse secondo Allegato A che prevede le seguenti autocertificazioni:

1. dichiarazione sostitutiva del Rappresentante Legale, ai sensi della vigente normativa, sull'assenza di condanne, anche non definitive;



2. solo per le imprese, dichiarazione sostitutiva del Rappresentante Legale, ai sensi della vigente normativa, che la stessa non si trova in stato di amministrazione controllata, di liquidazione o di fallimento, non ha presentato domanda di concordato e che a carico della stessa non si sono verificate procedure di amministrazione controllata, di liquidazione, di fallimento o di concordato nei 5 anni precedenti la data della presentazione della domanda;
3. solo per le imprese, il certificato di iscrizione alla CCIAA;
4. curriculum del soggetto richiedente da cui si evincano le attività svolte;
5. fotocopia di un valido documento di identità del Rappresentante Legale,

Art. 6 – Informazioni

I soggetti interessati possono richiedere maggiori informazioni tutti i giorni scrivendo all'indirizzo di e-mail [**protocollo.rutino@asmepec.it**](mailto:protocollo.rutino@asmepec.it) sino a 48 ore antecedenti la data di scadenza del presente Avviso.

Rutino, 07 / 02 / 2022

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Di Luccio Giovanni